



**Report Buone Prassi  
Monza, 3 dicembre 2015**

## **PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA**

Servizi in rete

Piano L.I.F.T. 2014 - Azioni di sistema finalizzate alla condivisione e sviluppo delle modalità di intervento per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità

*Report a cura di*

Erica Contrafatto - SLO srl



SviluppoLavoroOrganizzazione

SLO srl

Via Menabrea, 33 - 20159 - Milano - Tel/Fax +39 02 6883896 - P. IVA 05907260961

e-mail:[info@slosrl.it](mailto:info@slosrl.it) - [www.slosrl.it](http://www.slosrl.it)

## Presenti

- Abbondi Elena (AFOL Monza Brianza)
- Ballabio Umberto (Provincia di Como)
- Belloni Marco (Comune di Monza)
- Bevilacqua Sergio (SLO)
- Bezzecchi Alessandra (Provincia di Mantova)
- Catti Stefano (Consorzio SIR)
- Contrafatto Erica (SLO)
- D'Emilio Laura (Comune di Monza)
- Derra Romina (Consorzio SIR)
- Frigerio Lidia (Provincia di Como)
- Guardamagna Barbara (IAL Milano)
- Guerri Fabio (Offerta Sociale)
- Legittimo Rita (Provincia Monza e Brianza)
- Magni Massimo (CS&L)
- Messori Giulia (IAL Milano)
- Nobili Valentina (Consorzio SIR)
- Panzeri Natalia (Offerta Sociale)
- Polese Anna (AFOL Monza Brianza)
- Scaramozzino Barbara (Scuola Agraria del Parco di Monza)
- Schiaffelli Carla (Scuola Agraria del Parco di Monza)
- Signorini Marina (Provincia Monza e Brianza)
- Tacconi Valentina (Consorzio Desio Brianza)
- Torchio Gianpaolo (Provincia Monza e Brianza)
- Venettozzi Barbara (AFOL Monza Brianza)
- Zorloni Paolo (CS&L)

L'incontro di Buone Prassi si è svolto il 3 dicembre 2015, dalle 9 alle 17, presso la sede della Provincia di Monza e Brianza - Via Grigna 13, Monza.

## Introduzione di Gianpaolo Torchio

Dopo un breve giro di tavolo, Gianpaolo Torchio ha introdotto la giornata focalizzando l'attenzione sui seguenti punti:

- è necessario mettere in condivisione le modalità di lavoro degli operatori che si occupano di inserimento lavorativo di persone disabili;
- la rete esiste già ma sono necessarie azioni di rinforzo date le difficoltà a mettere in campo le buone prassi dei soggetti del territorio;
- sul territorio si registra una forte presenza dei SIL pubblici, del privato sociale (es. Consorzio Mestieri, Consorzio SIL, IAL), di enti con esperienza specifica (es. Scuola Agraria del Parco di Monza), AFOL con i centri per l'impiego e del privato profit (es. Umana), appena unitosi alla rete. L'azione di sistema ha l'obiettivo di *mettere ordine* all'interno della rete territoriale.

## Intervento di Stefano Catti

L'azione è finalizzata alla condivisione e sviluppo delle modalità di erogazione dei servizi al lavoro per le persone con disabilità. Il percorso prevede alcune tappe:

- individuazione e condivisione dei nodi critici che emergono nell'erogazione dei servizi;
- condivisione e confronto con enti accreditati fuori del partenariato;
- presentazione dei risultati agli altri attori che lavorano con le persone con disabilità (es. cooperative sociali di tipo B, associazioni, privato sociale...).

Il percorso verrà integrato con la successiva azione di sistema sulla condivisione delle modalità di inserimento lavorativo nelle aziende.

Le azioni sono monitorate dalla Provincia di Monza e Brianza.

Le due azioni troveranno spazio sul web al sito [www.abilinrete.mb.it](http://www.abilinrete.mb.it) risultato di una terza azione di sistema realizzata dalla rete di operatori del territorio. Viene richiesto di arricchire il portale con materiali utili al tema del lavoro e disabilità.

Scopo dell'incontro sulle Buone Prassi è comprendere lo stato avanzamento lavori sul tema nei territori di Mantova e Como.

## Intervento di Sergio Bevilacqua

Bevilacqua, agevolatore dell'incontro, presenta i relatori:

- **Alessandra Bezzecchi** - Responsabile del Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Mantova
- **Umberto Ballabio** - Responsabile del Settore Lavoro della Provincia di Como
- **Lidia Frigerio** - Responsabile del Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Como

Obiettivo della giornata sulle Buone Prassi è avere degli spunti di riflessione, capire l'orientamento delle due province, in un'ottica di miglioramento della qualità di erogazione del servizio. Nel racconto dei modelli del proprio territorio verranno affrontati i seguenti aspetti:

- **motivazioni** che hanno spinto alla creazione, sviluppo e manutenzione della rete
- **modalità di presa in carico**
- **attori coinvolti** nella rete
- **difficoltà/diffidenze** incontrate nello sviluppo della rete
- **dispositivi di tenuta della rete** (es. protocollo, procedure, strumenti...)

## Provincia di Mantova - Alessandra Bezzecchi

Alessandra Bezzecchi si riconosce in alcuni concetti chiave delle presentazioni di Torchio e Catti, in particolare su quelli di "rete" e "condivisione". A differenza di Monza, a Mantova non esisteva una rete tra i soggetti che si occupano di inserimento lavorativo per questo si è cercato di creare una rete tra soggetti che non collaboravano tra loro.

### La frantumazione della presa in carico

Si è deciso di creare un percorso a partire dal problema della *frantumazione* della presa in carico, sia dal punto di vista dell'utente che dell'operatore. Fino al 1999 esistevano i NIL gestiti dalle ASL, successivamente sono stati dismessi. Il know how in capo alle ASL non è stato trasferito ad altri enti e l'approccio alla legge 68/99 è stato quindi puramente amministrativo. In questo modo non si riusciva a governare la presa in carico della persona disabile, non era chiaro il percorso seguito dall'utente.

Con l'introduzione della Dote della Regione Lombardia la persona disabile ha scelto all'interno della rete degli operatori accreditati che nel territorio di Mantova erano tutti privati. La prenotazione delle Doti avveniva tramite il "click-day" senza la presa in carico della persona.

### La fine delle Borse Lavoro

Con l'introduzione delle Doti i Comuni si sono interrogati sulla legittimazione dello strumento della Borsa Lavoro e decidono di chiuderle. Si crea quindi un'ulteriore scopertura. Ulteriore criticità è stata la spinta degli assistenti sociali affinché gli enti accreditati usassero lo strumento della Dote Disabili con soggetti difficilmente occupabili per inserirli in aziende private. La conseguenza è stato uno scarsissimo successo degli inserimenti lavorativi effettuati.

### Gli enti accreditati mantovani

Sono: Consorzio SOLCO, Consorzio MESTIERI, IAL, ENAIP, For.Ma., Umana.

### La nascita della rete

Dal 2009/2010 con due azioni di sistema si iniziano a formare le assistenti sociali sull'inserimento lavorativo delle persone disabili e sul piano provinciale disabili. Si cerca di creare un modello condiviso nei 6 distretti con una messa in rete di competenze, servizi e professionalità. Vengono instaurati dei *legami* tra assistenti sociali, enti accreditati, sistema della psichiatria (A.O.), piani di zona, scuola, formazione professionale, ASL.

### Lo sviluppo della rete

Nel 2013-14 si progetta un'azione di sistema di *innovazione sociale* per capire come gli enti della rete si muovevano a riguardo. Si coinvolgono anche le cooperative sociali di tipo A che potevano fornire preziose indicazioni circa la valutazione del potenziale in situazione.

L'essere in rete ha portato un valore aggiunto nel riordino delle risorse e degli strumenti a disposizione e in un loro migliore utilizzo. Lo sviluppo della rete è un lavoro in progress.

### Cabina di Regia e intesa di rete

Si è reso necessario un soggetto che avallasse il percorso svolto: viene creata la Cabina di Regia (composta da Dirigente ASL, Dirigente Scolastico, Dirigente Psichiatria, Direttori dei distretti) per scrivere le linee di indirizzo con cui la rete si impegna ad operare. Viene siglata un'intesa di rete tra i soggetti che partecipano alla Cabina di Regia.

### Aziende non in obbligo e accompagnamento

Col tempo si scopre che assumono disabili anche aziende non in obbligo L. 68/99 oltre al fatto che l'incentivo economico non influenza la decisione di assumere persone disabili. Per le aziende è invece importante avere un accompagnamento della rete durante l'inserimento lavorativo e il mantenimento del posto di lavoro. Storicamente il Dipartimento di Salute Mentale rimane in contatto con l'azienda anche dopo l'assunzione.

### Tavoli territoriali e presa in carico per l'inserimento lavorativo

I tavoli territoriali sono uno strumento della Dote Disabili. Quando tramite l'avviso sono disponibili le doti, il Collocamento Mirato (CMD) convoca il 1° tavolo territoriale in cui vengono assegnate le doti. La convocazione avviene 30-40 giorni prima della data del 1° tavolo per dare il tempo ai tavoli di organizzarsi e in particolare tra la convocazione e il 1° tavolo le assistenti sociali si incontrano nel **tavolo "Zero"** in cui vengono discussi i casi presi in carico per selezionarne un numero da portare al 1° tavolo territoriale. Anche scuole ed enti accreditati si riuniscono per discutere eventuali casi utili per un inserimento lavorativo.

Al **1° tavolo territoriale** partecipano CMD, assistenti sociali, scuola, enti accreditati, cooperative sociali coinvolti nella gestione della presa in carico della persona.

Vengono presentate le segnalazioni attraverso una *scheda di segnalazione* (costruita nell'ambito dell'azione di sistema con il contributo degli enti accreditati) in cui viene valutata soprattutto l'*occupabilità*, dato che *lo strumento Dote viene destinato ad utenti occupabili*.

L'occupabilità viene indicata attraverso alcuni indicatori (es. "quante volte la persona ha usufruito dei servizi del Collocamento Mirato", "iscrizione recente al Collocamento Mirato", "quanto la persona è attiva nella ricerca del lavoro"...). Se un utente è in carico a più servizi, gli enti devono prendere accordi circa il percorso della persona.

La scelta dei candidati per le Doti avviene sulla base della logica dell'occupabilità e viene premiata la segnalazione che vede la **presenza di un ente ospitante** (azienda o cooperativa) e quindi finalizzata all'assunzione. Questo ha spinto a lavorare sullo *scouting* e sulla *condivisione delle banche dati*. Viene anche premiato l'utente **preso in carico da più enti** della rete.

Abbinamento utente/ente accreditato:

- Se l'utente è segnalato dall'ente accreditato l'abbinamento avviene in automatico.
- In alternativa, sulla scheda di segnalazione è indicato l'ente accreditato scelto dall'utente. Il CMD verifica la scelta indicata sul modulo chiamando l'utente.
- Nel caso in cui non sia indicato un ente accreditato, l'utente viene contattato dal CMD per la scelta. In genere l'ente accreditato viene scelto sulla base della vicinanza territoriale.

Il CMD informa quindi tutti gli enti accreditati di quali persone ha avuto in carico. L'ente accreditato convoca gli utenti per la stesura del PIP che deve includere le indicazioni che l'ente inviante aveva inserito nella scheda di segnalazione ai fini della stesura del progetto della persona.

Entro 30 giorni dal 1° tavolo territoriale viene fissato il **2° tavolo territoriale** in cui vengono condivise le bozze dei PIP stese dall'ente accreditato. Gli enti invianti devono confermare il PIP prima che questi possano essere caricati.

L'intero processo si ripete 2 – 3 volte all'anno per ognuno dei 6 distretti. *Al CMD viene chiesto un forte ruolo di governo del processo.*

#### Utenti non occupabili

L'utente "non pronto" per l'inserimento lavorativo viene indirizzato verso tirocini riabilitativi risocializzanti, cooperative sociali o SFA per una valutazione pre-inserimento, oppure viene inviato al sistema della formazione. Se i tentativi di inserimento rimangono senza successo, gli utenti non occupabili vengono rinviati al Comitato Tecnico Disabili (ASL) con la richiesta di una rivalutazione delle capacità residue lavorative.

#### Tirocini Riabilitativi Risocializzanti (TRR)

I TRR non hanno una finalità di inserimento lavorativo, ma di formazione esperienziale, *sono uno strumento per la valutazione collocato in un momento antecedente all'inserimento lavorativo*. Gli utenti pronti a un inserimento lavorativo (occupabili) vengono orientati alla Dote; gli utenti non ancora occupabili vengono indirizzati verso i TRR. I TRR non vengono utilizzati dalla Provinciana sono finanziati da risorse della Psichiatria.

#### Finanziamenti privati

In alcuni territori sono state attivate convenzioni tra enti accreditati e istituti di credito bancario per erogare tirocini sul territorio che vengono quindi finanziati da privati (nel 2016 si prevedono 50 di questi tirocini).

### **Provincia di Como - Umberto Ballabio**

#### Il contesto del territorio comasco

Sono presenti 8 ambiti territoriali, ognuno con un Servizio di Inserimento Lavorativo. Degli 8 SIL uno solo è accreditato per i servizi al lavoro. I SIL differiscono sia per dimensione che per tipologia organizzativa. Le segnalazioni del territorio arrivano dai SIL al Collocamento Mirato.

Sono presenti 7-8 enti accreditati per i servizi al lavoro e per i servizi alla formazione, tra cui: IAL, Solco Como / Mestieri, ENAIP, Fondazione Minoprio

La Provincia ha sempre collaborato con gli enti accreditati del territorio. Nel 2007, all'interno dei programmi comunitari, vengono avviati progetti di rete per la condivisione degli strumenti. Nel 2008 questo orientamento viene un po' meno con l'introduzione dello strumento Dote. Permane in ogni caso la collaborazione tra gli enti della rete.

#### Sviluppo della rete

Nel 2012 inizia un percorso di condivisione delle prassi all'interno del sistema dei SIL. Parallelamente al tavolo SIL vengono avviate una serie di azioni di sistema tuttora in corso, per sviluppare e rinforzare la rete degli operatori dei servizi che si occupano di inserimento lavorativo di utenti disabili. La scelta è stata quella di lavorare su questioni concrete, sugli strumenti e sulla **costruzione di un linguaggio comune**.

Il percorso è stato faticoso per la diversità dei sistemi di appartenenza e dei modelli culturali. Sono emerse differenze e diffidenze tra i diversi sistemi della rete. Si è cercato di **chiare ruoli e funzioni**

**dei vari enti** nel processo di presa in carico della persona disabile. Si è lavorato su processi, strumenti e buone prassi da condividere.

L'obiettivo è stato costruire un approccio di collaborazione e scambio basato su un rapporto di fiducia, nel rispetto del know how e delle esigenze organizzative di ognuno.

L'obiettivo attuale delle azioni di sistema in corso è **presentarsi al sistema aziendale come una rete unitaria**. L'azienda spesso cerca un unico interlocutore per l'inserimento lavorativo di una persona con disabilità. Presentarsi come sistema "forte" serve per migliorare la collaborazione con il mondo aziendale. *L'intero sistema deve essere orientato alla cultura della qualità e del miglioramento continuo del servizio erogato.*

#### Dispositivi a sostegno della rete

Ci si è impegnati nella costruzione di strumenti da utilizzare a supporto della rete. Nel 1° anno di azioni di sistema si è definito il **processo di presa in carico** nell'inserimento lavorativo. Sono stati chiariti i ruoli dei diversi enti all'interno della rete.

La volontà di unire i due sistemi del Lavoro e del Sociale è dovuta al bisogno di *evitare le doppie prese in carico* dello stesso utente. In un confronto delle banche dati degli utenti del Collocamento Mirato con gli utenti dei SIL si è rilevato che *più di due terzi degli utenti erano presi in carico da più enti*.

Circa gli inserimenti lavorativi dei SIL è emerso che *il 63% degli utenti venivano inseriti in aziende non in obbligo*.

Nel 2° anno si è lavorato sulla **procedura di segnalazione** di un utente disabile. Nel 3° si è sperimentata la segnalazione dell'utenza nella **gestione condivisa delle Doti** tra enti accreditati e SIL. Nel 4° anno ci si è focalizzati sul **sistema aziendale**. Gli strumenti elaborati all'interno delle azioni di sistema sono stati poi validati e inseriti nel Piano Provinciale Disabili.

### Lidia Frigerio

#### Presentazione degli strumenti a sostegno della rete

Lo strumento validato della **Scheda di segnalazione** è indispensabile per l'avvio di un percorso Dote. Vengono premiati i progetti che vedono la presenza di un tirocinio. La scheda di segnalazione viene inviata dall'ente inviante/servizio all'ente accreditato.

In un secondo momento viene posta l'attenzione su quello che avviene durante il processo di presa in carico e viene formalizzato in una **Procedura**.

Il *progetto* all'interno della Dote (PIP) deve essere condiviso e *sottoscritto da ente inviante/servizio ed ente accreditato*.

Su questo punto interviene Gianpaolo Torchio che sottolinea come sia importante far firmare il progetto della persona a ente inviante ed ente accreditato, cosa che manca nella Provincia di Monza.

### Umberto Ballabio - Lidia Frigerio

#### Avvio della presa in carico per l'inserimento lavorativo

Tutte le segnalazioni vengono valutate e filtrate in un incontro tra Provincia, SIL ed enti accreditati, in cui si effettuano le assegnazioni degli utenti agli enti accreditati. Viene decisa la suddivisione dei ruoli degli enti all'interno dei progetti specifici. Tutti i progetti vengono avallati da un patto/impegno.

#### Intervista alle aziende e sperimentazioni

Nell'ultima azione di sistema del 2015 si sono intervistate alcune aziende per indagare il loro orientamento rispetto all'inserimento lavorativo e le problematiche incontrate. Sono poi state avviate delle sperimentazioni delle Doti nelle aziende.

#### Scheda di monitoraggio aziendale

E' stata redatta una **scheda di monitoraggio a cura dell'azienda** frutto del lavoro di più enti che hanno messo in comune le loro schede di valutazione. La scheda di monitoraggio viene compilata dal tutor aziendale con l'eventuale affiancamento del tutor dell'ente accreditato/servizio.

Si è tenuta una giornata di formazione ai tutor aziendali in cui è stato affrontato il modo con cui utilizzare la scheda.

#### Procedura di gestione del processo di inserimento lavorativo

E' stata elaborata una **bozza di procedura sul processo di inserimento lavorativo** in cui vengono individuati ruoli e competenze degli attori della rete. La bozza verrà successivamente validata e verificata in una logica di miglioramento del servizio.

#### Futura azione di sistema

Un gruppo di SIL si è candidato come capofila per la prossima azione di sistema sulla gestione delle banche dati per l'incontro domanda/offerta. Gli obiettivi sono:

- rendere più fruibili gli strumenti informativi della Provincia nell'incontro domanda/offerta;
- sistematizzare la relazione con le aziende.

Avremo modo di verificare l'efficacia di una progettazione condivisa tra SIL ed enti accreditati.

#### **Prossimi incontri**

- 1) mercoledì **13 gennaio 2016** - 4° Laboratorio  
h. 9.15-13 c/o Consorzio SIR Seregno
- 2) mercoledì **3 febbraio 2016** - Preparazione presentazione modello  
h. 9.15-13 c/o Consorzio SIR Seregno
- 3) mercoledì **17 febbraio 2016** - Incontro presentazione modello  
h. 9.15-13 sede da definire

***N.B.: E' stata annullata la data del 16 dicembre 2015.***